



Direzione Agricoltura e Cibo
Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche

RISTORI ALLE AZIENDE AGRICOLE

DANNEGGIATE

DA AVVERSITÀ E CALAMITÀ NATURALI

Inquadramento

Le aziende agricole, in caso di danni causati da avversità ed eventi eccezionali a strutture, impianti produttivi, macchinari, attrezzature e scorte, possono accedere al sostegno del:

- **Fondo Solidarietà Nazionale per aziende agricole** (d.lgs. n° 102/2004)
- **Codice di Protezione Civile** (d.lgs. n° 1/2018)

In entrambi i provvedimenti non sono ammessi i danni alle coltivazioni. Ai sensi del d.lgs. n°102/2004 sono esclusi anche i danni a strutture ed impianti produttivi inseriti nel Piano Assicurativo Agricolo Nazionale annuale (es. impianti di produzioni arboree e arbustive, reti antigrandine, reti antiacqua e impianti antibrina, serre e tunnel, ombrai, reti anti insetto).

Attenzione

I sostegni del

- **d.lgs. n° 102/2004**
- **d.lgs. n° 1/2018**

sono simili ma **non devono essere confusi** perché caratterizzati da procedure, tempistiche e modulistica diversi.

Per capire meglio vediamo insieme gli elementi principali.

Iter d.lgs. n° 102/2004

- in caso di danno, l'**azienda agricola** compila il “**Modello aziende**” indicando tipologia e importo dei danni subiti e **lo consegna al Comune** entro 10 giorni dalla fine dell'evento;
- **Comuni fanno segnalazione a Regione** (PEC) inviando i modelli aziende ricevuti;
- **Regione valuta** le segnalazioni e decide se aprire sull'applicativo NEMBO un **bando di ricognizione danni**, dandone pubblicità;
- in caso di apertura del bando, i **Comuni** inseriscono su NEMBO i dati contenuti nei modelli aziende ricevuti e li **trasmettono a Regione**;

- **Regione**, verificata l'esistenza dell'eccezionalità dell'evento (danno complessivo > 300.000 €), entro 60 giorni fa una DGR per **delimitare le zone danneggiate** (Comuni e fogli catastali), poi la trasmette al Ministero dell'Agricoltura (MASAF);
- il **MASAF** può **decretare il carattere di eccezionalità dell'evento** individuando i Comuni danneggiati e i ristori;
- entro 45 giorni dalla pubblicazione del decreto MASAF, le **aziende agricole nei territori delimitati**, se hanno subito danni > 30% della produzione aziendale lorda vendibile (PLV), **possono presentare direttamente domanda di contributo** su NEMBO;

- Regione definisce l'ammontare dell'importo del danno delle domande presentate e lo comunica al MASAF;
- il MASAF, sulla base delle risorse disponibili nel Fondo di Solidarietà Nazionale, definisce quante risorse attribuire alla Regione per l'avversità delimitata;
- Regione, in base alle risorse ricevute, se valuta di dare seguito all'istruttoria delle domande pervenute:
 - definisce il contributo spettante alle aziende;
 - procede alla sua liquidazione.

Iter d.lgs. n° 1/2018

- **Comuni e Province**, in caso di evento calamitoso, **rilevano i danni** e valutano la **richiesta dello stato di emergenza a Regione** (Settore Pronto Intervento);
- **Regione**, se ritiene l'evento importante, **chiede al Governo nazionale** di dichiarare lo stato di emergenza;
- **Governo nazionale**, dopo le opportune valutazioni, **delibera lo stato di emergenza** stabilendone la durata nel tempo e l'estensione territoriale;

- **Capo Dipartimento di Protezione civile nazionale, emana una o più Ordinanze (OCDPC)**, contenenti gli interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza, le prime misure economiche, le deroghe alle normative vigenti, nomina il **Presidente della Regione Commissario delegato** e lo incarica a definire la stima delle risorse necessarie;

Con l'Ordinanza vengono **attivate le prime misure economiche** di sostegno:

- a) al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale risulti compromessa nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di 5.000 €;
- b) **alle attività economiche e produttive, nel limite massimo di 20.000 € di contributo assegnabile per l'immediata ripresa.**

L'Ordinanza approva due distinti moduli di domanda:

- **B1** - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione;
- **C1** - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive.

A questo punto, le imprese, comprese le aziende agricole, per accedere ai sostegni, devono presentare ai Comuni perimetrati nella predetta Ordinanza la ricognizione dei danni subiti, compilando il **Modulo C1**, che rappresenta anche la **domanda di contributo** (nel limite massimo di 20.000 € assegnabile a ogni singola impresa).

- **Comuni**, ricevuti i Moduli C1, **trasmettono alla Regione i dati della ricognizione danni**, attraverso la procedura NEMBO;
- **Presidente Regione** (Commissario delegato):
 - **riconosce i contributi** ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti;
 - **invia gli elenchi** per presa d'atto **al Dipartimento protezione civile nazionale**;
 - **regola i passaggi procedurali** per l'assegnazione del contributo;
- **Regione apre il bando su NEMBO** e le **aziende agricole** possono presentare direttamente i documenti richiesti per **perfezionare la domanda di contributo** (es. perizia giurata, ecc);

- **Regione:**
 - **esegue l'istruttoria delle domande perfezionate;**
 - **definisce il contributo massimo concedibile per ciascuna azienda** (suddiviso tra lettera c (fino a 20.000 €) e parte rimanente (lettera e, oggetto di un eventuale procedimento successivo);
 - **approva l'atto di riparto e effettua la concessione del contributo;**
- **Aziende beneficiarie devono eseguire i lavori e presentare la rendicontazione entro 12 mesi (prorogabili di 2) dalla concessione del contributo;**
- **Regione, istruita la domanda di saldo, liquida il contributo.**



Direzione Agricoltura e Cibo

Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche

Grazie per l'attenzione

info:

settorea1711@regione.piemonte.it